

un'ulteriore verifica del CPT sulle condizioni di salute di Abdullah Ocalan e quali iniziative intende assumere per vigilare anche in futuro sulla applicazione della Convenzione nei confronti del detenuto Ocalan tenendo conto della sentenza del Tribunale civile di Roma con la quale gli è stato riconosciuto l'asilo politico;

se intenda chiedere formalmente al Governo turco di rendere pubblico il rapporto redatto dai medici turchi sulle condizioni di salute di Ocalan e quello redatto dal CPT impegnandolo inoltre a fornire notizie con regolarità agli avvocati e ai familiari sulle condizioni del detenuto.

(4-07922)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

CALZOLAIO, VERTONE e FRANCI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la cancellazione del debito allo Stato di Bolivia è stato siglata dal Governo italiano nel giugno 2002;

i fondi della cancellazione, circa 80 milioni di dollari, con decreto n. 26537 del governo boliviano del 6 marzo 2002, avrebbero dovuto essere inseriti in un fondo a parte di quel paese, gestito dalle municipalità in stretta collaborazione con la comunità civile e sotto il controllo del Governo italiano e delle Ong eventualmente accreditate a questo scopo;

ad oggi invece con il decreto n. 26878 del 21 dicembre 2002 del governo boliviano questi fondi risultano essere stati inglobati dal ministero del tesoro di quello Stato —:

in che modo il Governo italiano può controllare ancora il buon fine di tali risorse della cancellazione alla Bolivia;

se tali risorse siano ancora disponibili e fruibili ovvero siano andate a fare

cassa per ripianare perdite non controllabili o, peggio, a finanziare settori incompatibili con lo scopo della cancellazione, vanificando così il principio che tali fondi dovessero servire per l'assistenza all'infanzia e in particolare per combattere le carenze alimentari e formative dei più poveri. (5-02538)

CALZOLAIO e CENNAMO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

con decreto 13 giugno 2003 il ministero degli Esteri ha previsto la possibilità di acquisto di agenti tossici chimici e biologi, gas lacrimogeni e inabilitanti, gas nervini, materiali radioattivi, relative apparecchiature, componenti, sostanze e tecnologie, agenti di cui dovrebbero dotarsi anche i militari italiani;

tali agenti dovrebbero produrre danni alle popolazioni e agli animali, alle colture e all'ambiente;

fra questi agenti sarebbero compresi il Sariu, il Sonian, il Taben, il Vx, l'Agente arancio;

tali agenti configurano una attività offensiva oltre che difensiva —:

se e quali agenti chimici, biologici, nucleari siano citati in convenzioni internazionali come armi di distruzione di massa o, comunque, come armi chimiche, biologiche, nucleari;

se non ritenga che l'eventuale uso di tali armi possa essere in contrasto con la Carta dell'ONU, con l'articolo 11 della Costituzione italiana, con convenzioni internazionali sulle armi. (5-02539)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del